

Marcello Marino

# Dall'Ascolto alla Visione

Introduzione alla letteratura  
profetica e apocalittica



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

© Copyright 2016

Edizioni ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Distribuzione*

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884674444-9

## INTRODUZIONE

Queste pagine sono il frutto di una riflessione che parte da lontano. Dall'incontro con alcuni professori di Sacra Scrittura che hanno plasmato il mio modo di affrontare il testo biblico, dallo studio personale ormai più che trentennale e, non ultimo, dalle stesse lezioni tenute qui all'ISSR "B. Niccolò Stenone" in questi anni.

Ogni volta sono ritornato sui testi senza mai dare per scontato quello che avrei dovuto insegnare, cercando con umiltà di rispondere io per primo alle domande, alcune sempre uguali, altre nuove, che quei testi ponevano oltre che alla mia riflessione anche alla mia fede. Ho cercato cioè di unire il rigore scientifico di cui sono capace alla specificità dell'oggetto in questione: la Parola di Dio che non può mai essere "posseduta" ma sempre e solo "accolta" per essere "ascoltata in verità". L'atto interpretativo è, infatti, non prima di tutto *opus hominis* (per quanto preparato e intelligente possa essere) ma *opus Dei*, dono dello Spirito di Verità che quelle Scritture ha generato.

La dispensa sulla letteratura profetica e apocalittica si trasforma così in libro, ma solo in parte. Con il direttore, Don Roberto Filippini, abbiamo deciso di editare della parte consacrata alla profezia (la più abbondante) solo quei capitoli che potevano servire da introduzione e che potevano essere affrontati dagli studenti senza particolari difficoltà. Il tempo delle lezioni, alleggerito nei contenuti da esporre, sarà così consacrato soprattutto ad una più pacata e puntuale lettura dei testi e ad un proficuo dialogo e confronto con gli uditori.

Il libro è diviso in due parti, la prima relativa alla letteratura

profetica, la seconda a quella apocalittica. La prima, più ampia dato lo spazio che essa occupa all'interno del canone, si articola in tre capitoli in cui si offrono le chiavi di lettura fondamentali per affrontare lo studio del (complesso) fenomeno profetico biblico, singolare per qualità ed estensione tra le letterature del Vicino Oriente Antico. Segue un saggio di esegesi di carattere olistico, in grado di raccogliere in unità molti degli aspetti descritti nei precedenti capitoli introduttivi, si tratta del famoso (e bellissimo) testo della vocazione di Geremia (1,4-19).

La seconda parte, inerente alla letteratura apocalittica, risponde ad un diverso principio selettivo. Per due motivi: innanzitutto per la sua ridotta estensione nel canone rispetto alla letteratura profetica; in secondo luogo per il particolare impegno (almeno iniziale) richiesto al lettore, dovuto sia alla specificità del linguaggio apocalittico (simboli, ecc.) che alla singolarità del suo contenuto che raccoglie in una sintesi originale sia le maggiori tradizioni bibliche (*Tôrâ*, profezia e sapienza) che spunti teologici dalla vasta letteratura apocalittica apocriфа, a cominciare dal famoso Pentateuco di Enoch (etiopico). Ho pensato così di inserirvi quasi tutto il materiale che sarà affrontato nel corso delle lezioni per permettere allo studente una sua lettura previa come base su cui fare alcune importanti sottolineature e specifici approfondimenti. Nel quarto capitolo, dopo aver delineato il contesto storico e culturale in cui nasce la corrente cosiddetta "apocalittica", si affronta l'unico libro "apocalittico" del Primo Testamento, quello di Daniele, offrendone un quadro d'insieme entro cui collocare contestualmente il saggio esegetico relativo a due capitoli che svolgono un ruolo centrale nella struttura del libro, il cap. 7 e il cap. 9 (con qualche nota sui capp. 10-12).

Questa introduzione non ha certamente la pretesa di sostituire un buon manuale che deve sempre accompagnare lo studio personale. La sua legittimità non consiste nella volontà di dire tutto quello che pertiene la letteratura profetica e apocalittica, ma nella consapevolezza di dire solo *qualcosa* di essenziale in un *modo* ritenuto utile allo studente che si accinge ad iniziare un corso di studi religiosi. Il manuale deve offrire una presentazione esaustiva della materia. Questo saggio si vuole accompagnare al manuale per offrire al lettore quello che il ma-

nuale difficilmente potrà dare per una molteplicità di motivi, non ultimo quello dello spazio a disposizione.

Con queste pagine vorrei intraprendere tre percorsi di «avvicinamento». Primo, *avvicinare il lettore al Primo Testamento*, ritenuto troppo spesso – anche a ragione per certi versi – lontano e incomprensibile. Superate le prime difficoltà si aprono percorsi affascinanti per la loro profondità e attualità. Secondo, avvicinare il punto di vista *teologico* a quello *antropologico*. L'interpretazione della Sacra Scrittura deve servire infatti a *interpretare* colui che la legge, a svelargli il senso della sua vita e della storia che lo circonda alla luce del rapporto fondamentale con il Dio di Abramo e di Gesù. Terzo, *avvicinare* i due testamenti per far notare come vi sia *un'unità intima* o, come recita la “*Dei Verbum*”, citando Sant'Agostino, «Egli (Dio) ha sapientemente disposto che il Nuovo fosse *nascosto* nell'Antico e l'Antico *diventasse chiaro* nel Nuovo» (n. 16) per cui interpretare il Primo Testamento significa, ultimamente, scoprirvi *il volto del Figlio del Padre*, colui che può rivelare pienamente il Volto di Dio e il volto dell'uomo.

Per esplicitare quest'ultima intenzione sono state inserite lungo la trattazione, quando lo si è ritenuto più opportuno, dei paragrafi intitolati «nella prospettiva del compimento» che, alla luce di quanto esposto precedentemente, si aprono alle pagine del Nuovo Testamento. Nella seconda parte a questa prospettiva è consacrato un spazio tutto particolare per l'importanza che la tradizione apocalittica riveste nel Nuovo Testamento, già prima di approdare al suo climax, il Libro dell'Apocalisse. Si affronta qui il discorso apocalittico secondo Matteo, il processo a Gesù secondo Marco e, infine, la preghiera del *Pater* sempre secondo Matteo.

Marcello Marino

Livorno, 14 settembre



# INDICE

Sigle e abbreviazioni	6
Introduzione	7

## Parte prima Introduzione alla letteratura Profetica

### Capitolo primo

<b>1. Il “contesto profetico”. Il profeta “figura” dell’incarnazione della Parola</b>	13
1. Il profeta: uomo del presente, radicato nel passato e proteso verso il futuro nel contesto dell’Alleanza	13
1.1. <i>L’articolazione dell’oracolo di giudizio a quello di consolazione</i>	17
Nella prospettiva del compimento	22
1.2. <i>Storia “particolare” di Israele e storia “universale” delle nazioni</i>	24
2. La vocazione e la missione profetica	27
2.1. <i>La responsabilità della missione</i>	29
2.2. <i>Etimologia: dalla vocazione alla missione</i>	30
Nella prospettiva del compimento	32
3. Parola di Dio e Profezia: l’efficacia della Parola	32
3.1. <i>Parola di Dio come “gesto (provocatorio)”</i>	34
3.2. <i>Parola di Dio come “vicenda del corpo del profeta”</i>	38
4. L’“Attualità” e la “storicità” della profezia: un corpo, un tempo, un luogo	39
5. Veri e falsi profeti (Dt 18,9-22)	42
Nella prospettiva del compimento	48

6. Il profeta “sentinella” della storia e custode dei fratelli	50
7. La «vocazione profetica» di tutta la comunità cristiana	51
<i>Appendice n. 1: La storia di Israele</i>	53
<i>Appendice n. 2: Le nove dinastie dei re del Nord</i>	55
<i>Appendice n. 3: L'unica dinastia dei re del Sud</i>	57
Capitolo secondo	
<b>2. Torà e profeti. Il canone ebraico e greco</b>	59
1. I libri profetici nel canone ebraico e in quello greco	59
<i>Finestra n. 1: canone ebraico e cattolico</i>	62
2. Approccio “canonico” al Canone	63
2.1. <i>Il rapporto “canonico” nel canone ebraico</i>	
<i>tra N<sup>c</sup>bî’îm e Tôrâ</i>	63
2.2. <i>I N<sup>c</sup>bî’îm nel canone ebraico</i>	64
Nella prospettiva del compimento	69
2.3. <i>Il rapporto canonico nel canone ebraico tra K<sup>c</sup>tûbîm</i>	
<i>e Tôrâ</i>	70
2.4. <i>I libri profetici nel canone greco</i>	74
2.5. <i>Conclusione</i>	75
3. <i>Tôrâ “profetica”?</i>	75
Nella prospettiva del compimento	77
3.1. <i>Il Deuteronomio: un microcosmo profetico</i>	77
3.1.1. <i>Il canto profetico del Profeta (Dt 32,1-43)</i>	78
Capitolo terzo	
<b>3. Il profeta di fronte al potere. Il pathos del Dio “politico”</b>	83
1. <i>Il pathos del Dio “politico”</i>	83
2. <i>L’evoluzione dell’autorità politica: dai giudici al re</i>	85
2.1. <i>La figura del re (Dt 17,14-20)</i>	88
Nella prospettiva del compimento	91
3. <i>Gli ambiti dell’ingiustizia, ovvero della perversione</i>	
<i>del potere (Is 5,1-7)</i>	92
Nella prospettiva del compimento	96
3.1. <i>L’ambito politico</i>	96
3.1.1. <i>La politica estera delle nazioni, di Israele e Giuda</i>	96
3.1.2. <i>La politica interna in Israele e Giuda: (Mic 3,1-4)</i>	99
3.2. <i>L’ambito economico</i>	100
3.2.1. <i>Lo sfruttamento delle classi subalterne</i>	
<i>(Ger 5,20-29)</i>	101
3.2.2. <i>La frode nelle operazioni commerciali (Am 8,4-8)</i>	105
3.2.3. <i>Il latifondismo (Mic 2,1-5)</i>	108
3.2.4. <i>I palazzi dei ricchi (Am 3,9-15)</i>	110



3.3. <i>L'ambito giurisdizionale</i>	113
3.3.1. Il giudice e la perversione della giustizia (Dt 16,18-20)	113
3.4. <i>L'ambito cultuale</i>	115
3.4.1. La figura del sacerdote (Dt 18,1-8)	116
3.4.2. Il formalismo cultuale (Is 1,10-20)	118
3.4.3. Il sincretismo religioso (Os 4,4-19)	121
4. La famiglia e lo <i>šema' Ysra'el</i> (Dt 6, 4-9)	124
Nella prospettiva del compimento	131

### SAGGIO DI ESEGESI

<b>La vocazione profetica di Geremia (Ger 1,4-19)</b>	135
1. La memoria della vocazione dinanzi alla persecuzione	135
Nella prospettiva del compimento	137
2. Contesto storico	138
3. La struttura del testo	140
4. Egesi e teologia	143
4.1. <i>La parte centrale</i>	143
4.2. <i>Le parti estreme</i>	146
4.3. <i>La relazione tra le parti estreme e quella centrale</i>	162
Nella prospettiva del compimento	162
Appendice n. 4: " <i>...come colonna di ferro...</i> " (v. 18)	165
Nella prospettiva del compimento	167

### Seconda Parte

#### Introduzione alla Letteratura Apocalittica

Capitolo quarto	
<b>4. Il contesto storico e letterario dell'apocalittica</b>	171
1. Daniele nella prospettiva "canonica" come letteratura di sintesi	171
2. La prospettiva storica del passaggio dalla profezia all'Apocalittica	173
3. Le caratteristiche dell'apocalittica rispetto alla profezia	175
<i>Finestra n. 2: la letteratura "Apocalittica": forma e contenuto</i>	179
4. I "giudaismi" nel periodo del secondo Tempio (515-173 a.C.)	180
4.1. <i>Il giudaismo sadocita</i>	181
4.2. <i>Il giudaismo enochico</i>	182

4.2.1. Il pentateuco enochiano	183
4.2.2. Il Libro dei Sogni	187
4.2.3. Il Libro dei Giubilei	189
<i>Finestra n. 3: La letteratura apocrifia apocalittica “intertestamentaria”</i>	189
4.3. <i>Il giudaismo danielico: la terza via</i>	191
Capitolo quinto	
<b>5. L'apocalisse di Daniele</b>	193
1. Il contesto storico: dal dominio persiano a quello greco	193
1.1. <i>L'ellenizzazione forzata</i>	194
2. Il libro di Daniele	198
2.1. <i>La struttura letteraria del libro</i>	198
2.2. <i>Prima parte: i racconti di corte</i>	201
2.3. <i>Seconda parte: le visioni apocalittiche</i>	204
2.4. <i>La redazione del libro</i>	206
<i>Finestra n. 4: mappa della letteratura apocalittica canonica e apocrifia</i>	207

### SAGGI DI ESEGESI

<b>Il regno eterno donato ai santi dell'Altissimo (Dn 7,1-28)</b>	211
1. <i>Introduzione e testo strutturato</i>	211
2. <i>Struttura tematica</i>	214
3. <i>Esegesi e teologia</i>	215
3.1. <i>La visione delle quattro bestie (7,1-8)</i>	215
3.2. <i>La visione del Vegliardo e di uno simile ad un figlio d'uomo (7,9-14)</i>	219
3.3. <i>L'interpretazione della visione dell'angelo interprete (7,15-20)</i>	220
3.4. <i>La nuova visione: la morte del popolo dei santi dell'Altissimo (7,21-22)</i>	221
3.5. <i>La nuova interpretazione dell'angelo interprete (7,23-28)</i>	222
3.6. <i>La custodia della rivelazione del Mistero</i>	224
<i>Appendice n. 5: le diverse cronologie all'interno del libro</i>	226
<b>La preghiera penitenziale come chiave teologica del libro (Dn 9,4-19)</b>	229
1. <i>Introduzione e testo strutturato</i>	229
2. <i>Struttura tematica</i>	232

3. <i>Esegesi e teologia</i>	233
3.1. La prima parte (vv. 5-14): il compimento (ineluttabile) della maledizione dell'Alleanza	234
3.2. La seconda parte (vv. 15-19): la richiesta di perdono per amore del Nome	235
3.3. Il significato dei settanta anni d'esilio	239
<i>Finestra n. 5: La comunità apocalittica dell'Apocalisse</i>	243

<b>L'ultima apocalisse: il Giudizio di Dio, l'irruzione del regno e la vita oltre la morte (Dn 10-12)</b>	245
1. <i>Salvezza e giudizio collettivi e personali</i>	245
2. <i>La resurrezione</i>	246
3. <i>Il martirio dei saggi</i>	247

### Nella prospettiva del compimento

<b>L'apocalittica degli evangelisti alla luce di Daniele e della letteratura apocalittica giudaica</b>	253
Introduzione	253
1. Il discorso escatologico-apocalittico di Mt 24-25 (cf Mc 13 e Lc 21)	254
1.1. <i>La fine della storia</i>	255
1.2. <i>La distruzione del tempio</i>	256
1.3. <i>Il "quando" e il "come" della fine</i>	257
1.4. <i>Il giudizio finale</i>	258
2. Gesù come Figlio dell'Uomo nel processo dinanzi al sinedrio (Mc 14,61-62)	259
2.1. <i>Il testo nel contesto biblico e sullo sfondo della letteratura apocalittica apocrifa</i>	259
2.2. <i>Il testo nel contesto</i>	260
2.3. <i>La fusione delle tradizioni messianica e apocalittica (canonica e non)</i>	261
3. Conclusione: la preghiera del Pater (Mt 6,7-15)	264
3.1. <i>Una preghiera apocalittica</i>	265
3.2. <i>Le prime tre richieste relative al Padre</i>	267
3.3. <i>Le seconde tre richieste relative ai figli</i>	269
<b>Bibliografia</b>	273

Edizioni ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com  
Finito di stampare nel mese di febbraio 2016